

**AVVISO COMUNE PER IL RECEPIMENTO DELLA
DIRETTIVA 6 maggio 2009, n. 38**

riguardante l'istituzione di un comitato aziendale europeo o di una procedura per l'informazione e la consultazione dei lavoratori nelle imprese e nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie

Addì 12 aprile 2011

tra

CONFINDUSTRIA, ABI, ANIA e CONFCOMMERCIO – Imprese per l'Italia

e

CGIL, CISL, UIL

Premessa

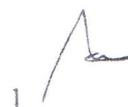
Con il presente Avviso comune le parti intendono sottoporre al Governo e al Parlamento italiano, nell'assolvimento degli obblighi previsti dal Trattato e dalla Direttiva 2009/38/CE, la posizione condivisa dalle Parti sociali in merito all'attuazione delle disposizioni contenute nella Direttiva stessa, attraverso la formulazione di una proposta di testo di legge di recezione, nella piena valorizzazione del dialogo sociale e dell'autonomia collettiva.

Le parti firmatarie del presente Avviso auspicano, pertanto, che il Governo ed il Parlamento definiscano un provvedimento legislativo che, coerente con gli obiettivi della Direttiva stessa, sia conforme al testo tra esse concordato.

Ritengono, pertanto, opportuno che l'iniziativa legislativa di recezione della Direttiva 2009/38/CE possa svolgersi anche attraverso una consultazione delle parti stesse, così da esplicitare la loro comune volontà negoziale.

Nel merito, le parti intendono sottolineare che, in un contesto di mercati sempre più aperti alla competizione internazionale e di continua innovazione tecnologica e produttiva, la Direttiva 2009/38/CE persegue l'obiettivo di sviluppare, attraverso il coinvolgimento dei lavoratori, un'attitudine costruttiva al cambiamento fondata su un effettivo dialogo sociale.

Con la sottoscrizione del presente Avviso Comune, dunque, le parti, con l'intento di dare, in tal modo, piena attuazione alla Direttiva 2009/38/CE, affermano di condividere le finalità di migliorare l'ambito dell'informazione e della consultazione, con riferimento alle questioni transnazionali, e di regolare le modalità di coordinamento con le procedure nazionali, assegnando un ruolo preminente alle intese a livello a-



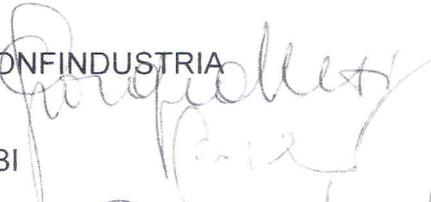
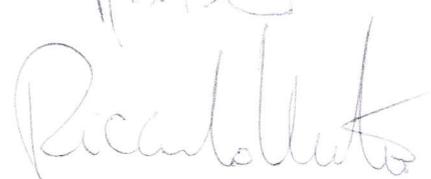
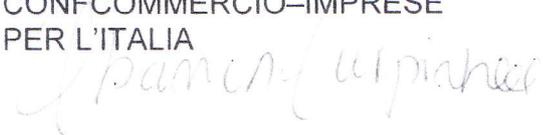
ziendale, in piena coerenza anche con i principi congiuntamente espressi dalle parti sociali europee nella lettera al Direttore Generale della DG Occupazione della Commissione Europea del 14 giugno 2010.

Le parti riconoscono che l'informazione e la consultazione che si svolgono nell'ambito dei Comitati Aziendali Europei costituiscono un elemento di successo per affrontare tempestivamente i processi di adattamento alle nuove condizioni indotte dalla globalizzazione dell'economia, perché favoriscono un clima di reciproca fiducia e rispetto tra impresa e lavoratori.

I Comitati Aziendali Europei, infine, possono contribuire a creare un confronto positivo tra le differenti pratiche di relazioni industriali presenti nei paesi dell'Unione, rafforzando lo sviluppo di un approccio condiviso nell'affrontare le sfide che hanno di fronte le imprese e i lavoratori nei sempre più rapidi e intensi processi di internazionalizzazione.

Sulla base di tali premesse, le parti hanno concordato il seguente testo di recezione.

Letto, approvato e sottoscritto da

CONFINDUSTRIA

ABI
ANIA

CONFCOMMERCIO-IMPRESSE
PER L'ITALIA


CGIL

CISL

UIL
